

uomini di sinistra; questa è la verità. Io mi opposi nel seno della Commissione, mi opposi alla Camera, ma poichè la sinistra disgraziatamente teneva, allora, più al potere che ai principî, la modificazione illiberale fu approvata (*Bravo!*)

Passò un articolo che io mi propongo di abrogare con una proposta di legge che stamane ho elaborato e che presenterò alla Camera, cioè un articolo col quale si abrogava quello del 1877 che vietava ai ministri di dare uffici stipendiati a deputati se essi non si fossero dimessi da deputati da sei mesi. Si videro così alcune nomine che io non voglio qualificare ai deputati e fu lesa un principio secondo me costitutivo che io invocherò nella pregiudiziale che ho posto sulla mozione dell'onorevole Manna. Onde si vede che qui io parlo per convincimento e perchè intendo di essere fedele ai principî costitutivi della legge del 1877.

Onorevoli colleghi io su tutti questi banchi veggo stimabilissimi professori e magistrati.

Vorrei che essi, stimabili per il loro ingegno, per i loro meriti politici, per il valore scientifico, stessero sempre alla Camera dei deputati, quindi in me, è superfluo dirlo, non muove nulla di carattere personale.

Potrei citare parecchi ma mi basta citar da una parte l'onorevole Luzzatti e dall'altra l'onorevole Baccelli. Questi sono uomini che onorano la scienza, il paese, il Parlamento, (*Commenti*), ma i principî innanzi tutto.

Ora il concetto costitutivo della legge sulle incompatibilità degli impiegati è questo che vi sia nella Camera numero limitato di posti.

Esso ha fondamento in un principio statutario quello cioè della indipendenza del deputato dal potere esecutivo.

Ora voi col vostro disegno di legge ledete questo principio che, ripeto, è altamente politico e liberale. Ed ecco perchè io principalmente vi sono contrario.

Difatti col sistema vigente il massimo del numero degli impiegati stipendiati e deputati può giungere a 40, ma nel fatto questo numero non si raggiunse quasi mai: si raggiunse qualche volta soltanto per uno di quegli accordi parlamentari che io non voglio giudicare perchè non sono avvenuti di recente, ma rimontano ad un passato abbastanza remoto, uno di quegli accordi per cui

si faceva passare un tale in una categoria che non gli spettava: era un amico che si voleva far passare, e fu così più volte violato lo spirito della legge.

Oggi ciò si invoca per interpretare la legge elettorale e farne una speciale.

Ebbene i fatti che voi invocate erano contrari allo spirito della suddetta legge e mentre noi di questa parte combattemmo quei fatti, voi oggi li consacrate nella legge che ci proponete, facendo fare un gran passo indietro alla nostra legislazione politica. Con questo progetto, se fosse approvato, voi avreste sicuramente il numero di quaranta deputati stipendiati.

D'altronde: magistrati e professori hanno sin da oggi un gran privilegio nella legge del 1897 e dovrebbero esserne contenti.

E vengo ora ad un'altra parte dell'esame speciale del disegno di legge.

Socci. Ma con questo siamo nel merito!

Lazzaro. Il disegno di legge se applicato come vorrebbe la Commissione (*Commenti — Interruzioni*) commetterebbe anche una grave ingiustizia in danno di altri nostri colleghi. Ammesso per esempio che la categoria generale fosse tutta occupata da professori e da magistrati...

Presidente. Onorevole Lazzaro, Ella entra nel merito della questione, mentre prima si deve discutere sulla sospensiva.

Lazzaro. Ha ragione; ma c'è alcuno iscritto dopo di me sul merito? Perchè se non ci fosse io ritirerei la sospensiva ed entrerei a trattare del merito.

Presidente. C'era l'onorevole Franchetti iscritto a favore della sospensiva; ma se Ella la ritira...

Franchetti. Mi dispiace che l'onorevole Lazzaro rinunci alla sospensiva perchè io voleva parlare in favore di essa.

Lazzaro. Aspetti un momento. (*Si ride*) Se crede, può svolgere subito la sua pregiudiziale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Franchetti.

Franchetti. Dichiaro che voterò la sospensiva.

Le spiegazioni date dall'onorevole Lazzaro mi pare che abbiano sufficientemente chiarita la questione. Quantunque io non abbia l'onore di appartenere alla Sinistra storica (*Si ride*), credo tuttavia di poter esprimere l'avviso mio su una questione, nella